



SID - SISTEMA DI INTERSCAMBIO DATI
MANUALE PER INVIO FILE MEDIANTE PEC

INDICE

1. INDICAZIONI GENERALI	3
2. INVIO FILE CON IL CANALE PEC	4
2.1 INVIO CORRETTO	6
2.2 CASI DI ERRORE	7
2.2.1 Errore 1 : Il nome del file non rispetta la corretta nomenclatura	7
2.2.2 Errore 2: Il codice del servizio non è conosciuto	8
2.2.3 Errore 3: Il numero degli allegati non è corretto	8
2.2.4 Errore 4: Il file allegato è già stato trasmesso	9

1. INDICAZIONI GENERALI

Il SID (Sistema di Interscambio Dati) è stato realizzato per consentire a particolari utenti registrati al servizio (società, enti, ditte individuali) di poter effettuare l'invio, tramite FTP (file di grandi dimensioni) o PEC (file di massimo 20Mb) di file.

E' un sistema multi servizio, cioè i file da trasmettere possono contenere dati diversi a seconda di quello che si è autorizzati a trasmettere, ma il canale utilizzato rimane sempre lo stesso.

I file da mettere a disposizione dell'Agenzia devono essere predisposti adottando accorgimenti di sicurezza, finalizzati a garantire che i dati trasmessi siano formalmente ben composti, di dimensioni più facilmente gestibili nella fase di trasmissione e protetti da rischi di accessi non conformi, da utilizzi abusivi delle informazioni ed alterazione dei dati.

A tal fine per la firma e la cifratura dei file l'infrastruttura di trasmissione prevede la distribuzione agli enti/società/ditte individuali di un apposito certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate e ad essa intestato: pertanto è necessario che gli operatori siano preventivamente in possesso di propria abilitazione ai servizi telematici Entratel o Fisconline dell'Agenzia delle Entrate.

Per gli operatori abilitati al servizio Entratel sarà utilizzato il certificato già in loro possesso; per quelli, invece, abilitati al servizio Fisconline sarà necessario generare il certificato di firma tramite l'apposita applicazione messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Gli utenti che intendono operare con il SID, inoltre, devono registrarsi al sistema effettuando un'apposita richiesta di accreditamento attraverso la procedura "Accreditamento al SID".

2. INVIO FILE CON IL CANALE PEC

Per l'invio dei file tramite il canale PEC, il progetto SID mette a disposizione 5 caselle.

Le caselle sono:

- sid1@pcert.agenziaentrate.it
- sid2@pcert.agenziaentrate.it
- sid3@pcert.agenziaentrate.it
- sid4@pcert.agenziaentrate.it
- sid5@pcert.agenziaentrate.it

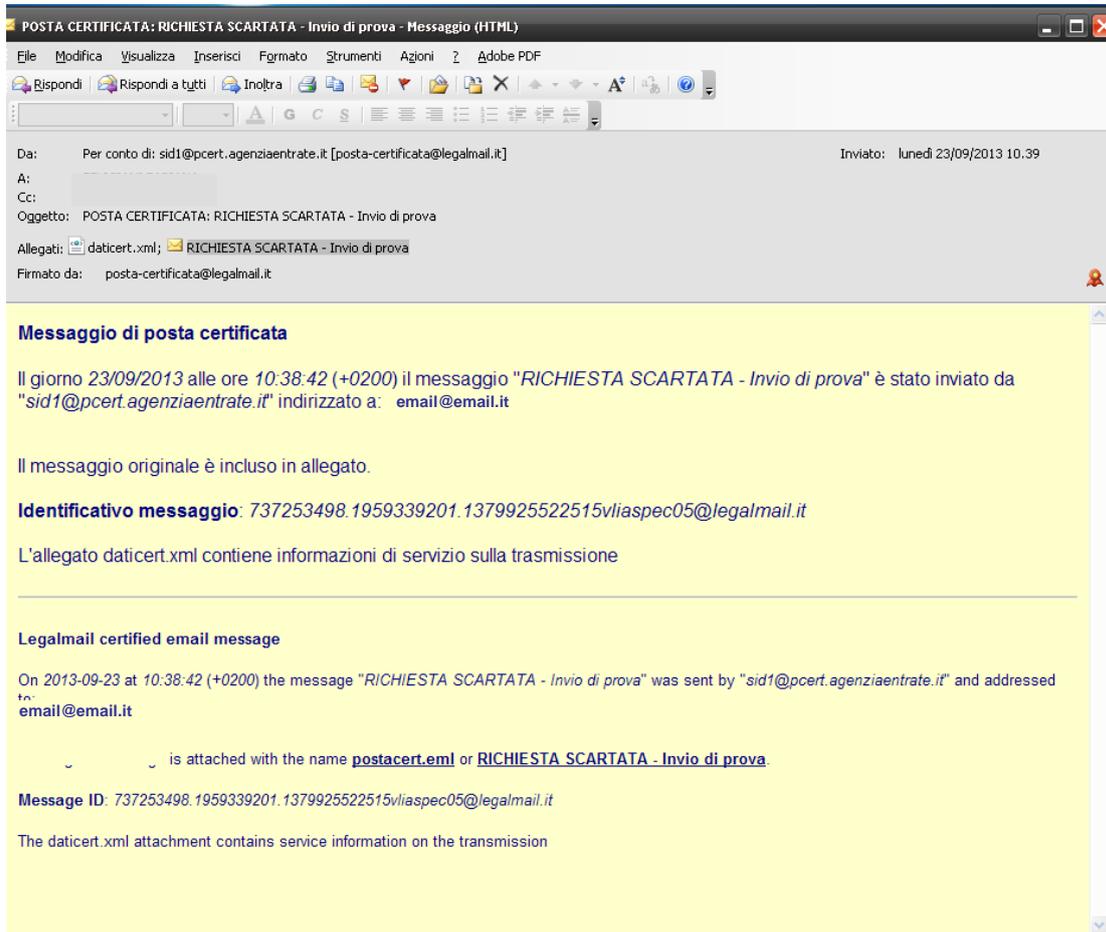
Affinché la trasmissione elettronica possa essere certificata (e abbia quindi valore legale) è necessario che le casella di posta del mittente e del destinatario siano PEC e che la registrazione al servizio SID sia stata completata.

La mail PEC deve essere inviata alla prima casella in elenco (sid1@pcert.agenziaentrate.it). Qualora si ricevesse un avviso di mancata consegna (indisponibilità funzionale del gestore di PEC oppure casella piena), si può utilizzare la successiva, procedendo in questo modo fino a quando non si ottiene la ricevuta di avvenuta consegna.

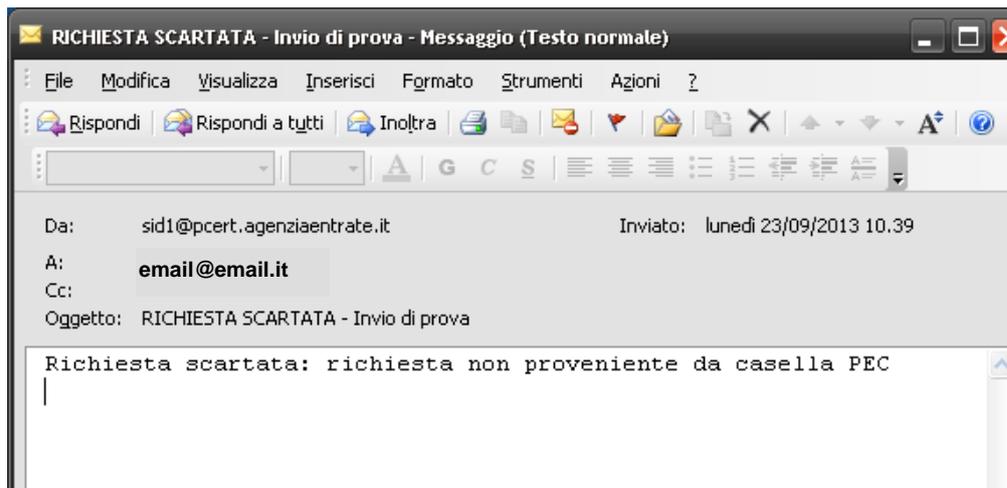
Il mittente che scrive da casella PEC riceverà automaticamente le ricevute di ricezione e consegna della posta trasmessa, ed in seguito le ricevute proprie del servizio nel caso in cui il file trasmesso sia conforme a quanto previsto dal sistema d'accoglienza tramite PEC (numero e nomenclatura del/i file allegati richieste univoche).

Qualora alle caselle PEC del servizio SID arrivi un messaggio proveniente da casella non pec (e-mail tradizionale), il mittente riceverà una ricevuta recante un messaggio d'errore poiché questo tipo di trasmissione non è consentito.

Di seguito viene riportato un esempio di questo caso:



Contenuto del messaggio allegato postacert.eml:



N.B. Si rende noto che ogni file inviato prima della data di attivazione del servizio non verrà preso in considerazione e, di conseguenza, sarà scartato automaticamente dal sistema.

2.1 INVIO CORRETTO

Il corretto invio tramite PEC prevede che i file allegati rispecchino le regole specifiche del servizio, sia per quanto riguarda la nomenclatura che il numero dei file attesi.

Esempio di invio corretto (per il servizio dei Saldi) :

File di input

PECATB1.SXXXXXXXX. D355.T100202

PECATB2. SXXXXXXXX. D355.T100202

Ricevuta corretta di primo livello in formato "p7m"

ATPECZC. SXXXXXXXX. D355.T100202.p7m

Ricevuta corretta di secondo livello in formato "p7m" (qualora fosse prevista dal servizio)

ATPECZD. SXXXXXXXX. D355.T100202.p7m

2.2 CASI DI ERRORE

2.2.1 **ERRORE 1 : IL NOME DEL FILE NON RISPETTA LA CORRETTA NOMENCLATURA**

Nel caso in cui almeno uno dei file allegati non rispettasse la nomenclatura prevista dal servizio, verrà prodotto un messaggio PEC di risposta contenente la causa dell'errore.

La richiesta inviata non verrà presa in carico dal servizio

Esempio:

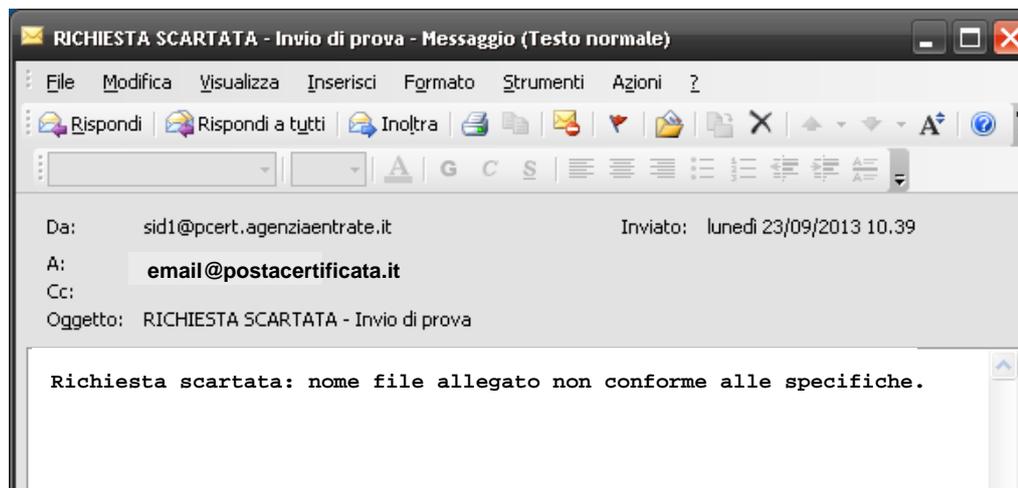
File di input

ZZZATB1.SXXXXXXXX. D355.T100202

PECATB2. SXXXXXXXX. D355.T100202

Messaggio di errore contenuto in postacert.eml

'Richiesta scartata: nome file allegato non conforme alle specifiche'.



2.2.2 ERRORE 2: IL CODICE DEL SERVIZIO NON È CONOSCIUTO

Nel caso in cui almeno uno dei file allegati non rispettasse la nomenclatura prevista dal servizio, verrà prodotto un messaggio PEC di risposta contenente la causa dell'errore.

La richiesta inviata non verrà presa in carico dal servizio

Esempio

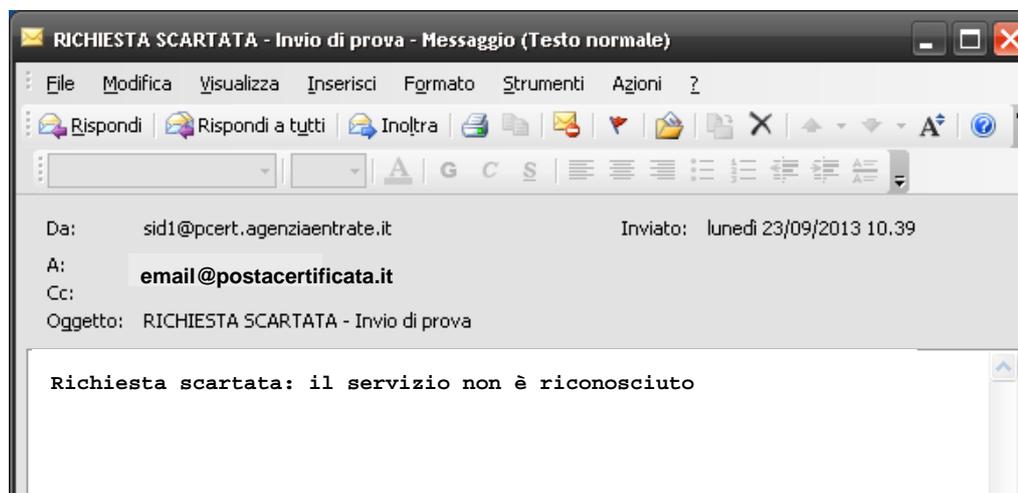
File di input

PECATX1.SXXXXXXXXX.D355.T100202

PECATX2.SXXXXXXXXX.D355.T100202

Messaggio di errore contenuto in postacert.eml

'Richiesta scartata: il servizio non è riconosciuto'.



2.2.3 ERRORE 3: IL NUMERO DEGLI ALLEGATI NON È CORRETTO

Nel caso in cui il numero degli allegati non corrispondesse a quello previsto dal servizio, verrà prodotto un messaggio PEC di risposta contenente la causa dell'errore.

La richiesta inviata non verrà presa in carico dal servizio.

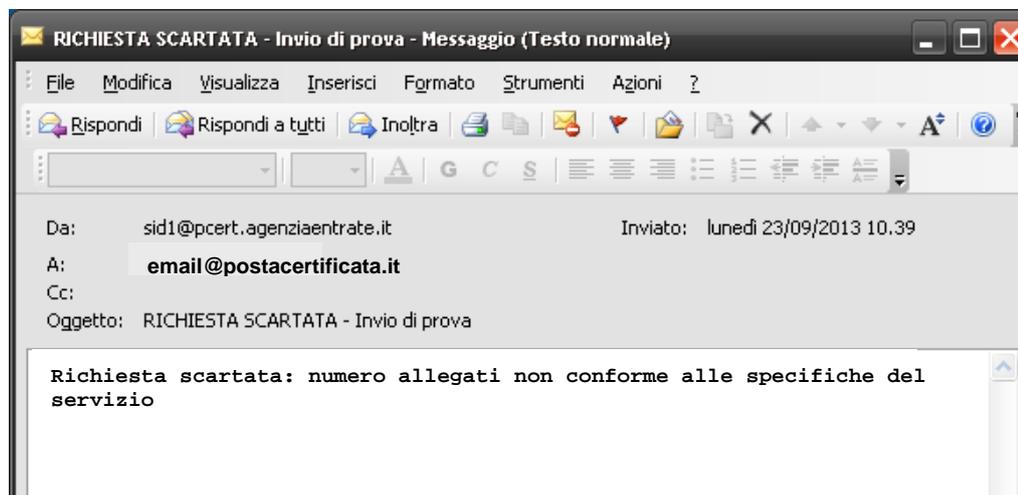
Esempio (il servizio B, prevede 2 allegati)

File di input

PECATB2.SXXXXXXXXX. D355.T100202

Messaggio di errore contenuto in postacert.eml

'Richiesta scartata: numero allegati non conforme alle specifiche del servizio'.



2.2.4 ERRORE 4: IL FILE ALLEGATO È GIÀ STATO TRASMESSO

Nel caso in cui venisse inviato un file già precedentemente trasmesso, verrà prodotto un messaggio PEC di risposta contenente la causa dell'errore.

La richiesta inviata non verrà presa in carico dal servizio.

Esempio

File di input (primo invio)

PECATB1.SXXXXXXXXX. D355.T100202

PECATB2. SXXXXXXXX. D355.T100202

File di input (secondo invio)

PECATB1.SXXXXXXXX. D355.T100202

PECATB2. SXXXXXXXX. D355.T100202

Messaggio di errore contenuto in postacert.eml

“Richiesta scartata: nome file allegato già presente”

